Jean-Antoine de Baïf, *Euvres en rime: Première partie. Neuf Livres des Poemes*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39112>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39112

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 348-349

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Jean-Antoine de Baïf, *Euvres en rime: Première partie. Neuf Livres des Poemes*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39112> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39112>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Antoine de Baïf, *Euvres en rime*: *Première partie. Neuf Livres des Poemes*

Dario Cecchetti

NOTIZIA

JEAN-ANTOINE DE BAÏF, *Euvres en rime*: Première partie. *Neuf Livres des Poemes*, édition critique avec introduction, variantes et notes sous la direction de JEAN VIGNES, avec la collaboration de GUY DEMERSON, PERRINE GALAND-HALLYN, ANNE-PASCALE POUHEY-MOUNOU et DANIEL MÉNAGER (*Œuvres complètes*: tome I), Paris, Champion, 2002, pp. 1009.

- 1 Inizia l'edizione critica delle *œuvres complètes* di Baïf sotto la direzione di Jean Vignes, affiancato da alcuni fra i maggiori specialisti della poesia della Pléiade. Ricordiamo che dai tempi dell'edizione delle *Euvres en rime* a cura di Marty-Laveaux, nella prestigiosa collezione *La Pléiade Française* (Paris, Lemerre, 1881-1890; Genève, Slatkine Reprints, 1966), mancava un'edizione completa delle poesie di Baïf, come pure mancava una pubblicazione di tutte le opere. Basta questo a sottolineare l'importanza dell'impresa avviata da Jean Vignes e dai suoi collaboratori. Il primo volume offre l'edizione critica dei *Neuf Livres des Poemes*, secondo la seguente curatela: libro I, ad opera di Guy Demerson (che ripropone, rivista, la sua edizione delle Presses Universitaires de Grenoble, 1975); libro II, di Perrine Galand-Hallyn; libro III, di Anne-Pascale Pouey-Mounou; libri IV-VI, di Jean Vignes; libri VII-IX, di Daniel Ménager. Come avverrà anche per le altre *Euvres en rime*, l'edizione di riferimento per stabilire il testo è quella del 1572-1573. In nota compaiono le varianti dei manoscritti o delle edizioni anteriori o posteriori. A una presentazione cronologica dei testi – che permetta di cogliere l'evoluzione dell'intera opera e si basi sulle versioni primitive – Jean Vignes preferisce un'altra opzione: quella di rispettare (dal momento che essa esiste, per una parte almeno della produzione di Baïf) l'edizione collettiva delle opere curata dall'autore, in modo da non distruggere un'architettura che nel nostro caso è Baïf stesso ad avere costruito, organizzando le sue *Euvres en rime* in quattro sezioni: 1. *Poemes*; 2. *Amours*; 3.

Jeux; 4. *Passetems*. Per quanto concerne invece le altre opere, là dove non esiste pubblicazione collettiva ad opera dell'autore, ma siamo in presenza soltanto di edizioni isolate, verrà seguito (nella misura in cui lo si conosce) l'ordine cronologico.

- 2 Composti fra il 1549 e il 1573 questi *Poemes* formano una raccolta di eccezionale varietà: dalla poesia scientifica delle *Meteores* che, riprendendo la tradizione degli *astronomica* greci e latini, da un lato è un esercizio straordinario di poesia erudita in collegamento e fusione degli autori antichi e dei poeti neolatini da Marullo a Pontano, dall'altro si ricollega al modello degli *Hymnes* ronsardiani; all'epopea "orfica" dell'epillio *Les Muses* che "illustra la funzione ad un tempo lirica e didattica del poeta-mago e precisa il primo orientamento di questa filosofia poetica"; alla poesia bacchica – altro genere di grande fortuna rinascimentale – contraddistinta da quella *contaminatio* di fonti che caratterizza appunto i *Dithyrambes* di Baïf; alla poesia satirica e politica. Il tutto sempre con la volontà di sperimentare forme metriche e generi nuovi, in una misura che può trovare l'eguale solo in Ronsard. Proprio per questa varietà, è particolarmente lodevole la scelta di riprodurre l'organizzazione delle *Euvres en rime* voluta da Baïf nella piena maturità della sua produzione. Questa poesia – monumento di erudizione e intreccio di archetipi messi a confronto in un gioco continuo di intertestualità – è qui non soltanto edita in modo esemplare, ma è accompagnata da note densissime, che sono a volte dei veri microsaggi con ricca bibliografia, come, per esempio, quello sulle *Meteores* (pp. 541-602). L'insieme dei *Poemes* è preceduto da un'introduzione generale che li situa nella vita e nell'opera di Baïf e nell'intertestato, indicando inoltre le circostanze della genesi e della pubblicazione e le edizioni conservate, offrendo anche un'*aperçu* della struttura dell'opera, della sua estetica, della sua fortuna. Una *Vie de Jean-Antoine de Baïf* ad opera di Jean Vignes (pp. 15-49) è premessa indispensabile per l'approccio alle *Œuvres complètes*, raccogliendo sull'autore una documentazione esauriente. Il volume è completato da un accurato glossario con la localizzazione delle occorrenze. Non possiamo quindi fare altro che rallegrarci per un'edizione di così grande impegno, di cui si sentiva la necessità e che offre un ottimo strumento di lavoro ai *seizièmistes*.